

FLUSSI

0690 06901
**La riduzione
è risparmio
da 430 mln**

Riforma Irpef ed Ires da poco meno di mezzo miliardo di euro. Nel 2024 guardando non ai flussi finanziari ma alla competenza infatti, a fronte di circa 4,3 miliardi di euro di taglio Irpef generato grazie alla revisione del sistema di aliquote, scaglioni e detrazioni, ed alla riduzione sia dell'Ires sia dell'Irpef di 1,3 miliardi di euro prodotto dalla maxi deduzione del costo del lavoro, risulta un incremento impositivo di 4,8 miliardi per via dell'abrogazione dell'ACE (l'aiuto alla crescita economica) che riduce l'impatto positivo in termini di riduzione delle imposte del decreto legislativo a circa 430 milioni di euro. Questo è quanto si può rilevare dall'analisi della relazione tecnica allegata al decreto legislativo di riforma dell'Irpef e dell'Ires esaminato in preconsiglio e che sarà approvata oggi in Consiglio dei Ministri.

L'effetto finanziario. Nel 2024, per effetto della revisione del sistema Irpef che porterà i suoi effetti in maniera immediata in conseguenza delle minori trattenute subite da dipendenti e pensioni in buste paga/cedolini già dal prossimo gennaio, nella relazione tecnica viene rilevata una minore entrata nella casse dell'erario (quindi meno tasse) pari a circa 4,3 miliardi di euro. La situazione però si ribalta nel

2025, annualità in cui non è ascrivibile attualmente il taglio Irpef (relegato temporaneamente solo all'annualità 2024) ed in cui, a fronte di una riduzione dell'ammontare Ires e Irpef di 1,3 miliardi di euro conseguente la maxi deduzione del costo del lavoro, che incide "per competenza" nel 2024 ma per cassa per l'anno 2025, viene contabilizzato nell'annualità, per la stessa ragione pocanzi indicata, l'effetto dell'abrogazione dell'ACE con aumento delle imposte pari a 4,8 miliardi di euro e saldo netto annuale che pende in questo caso a favore dell'erario per quasi 3,5 miliardi di euro. Se invece guardiamo alla competenza, possiamo notare come il saldo 2024, considerate tutte le disposizioni che incidono sulla determinazione delle imposte dell'anno senza guardare al momento in cui vengono pagate, la bilancia pende per poco a favore dei contribuenti con un decremento delle imposte di circa 428 milioni. Il saldo citato è prodotto da un lato dalla diminuzione indotta della riforma Irpef e dalla deduzione maggiorata del costo del lavoro per Ires e Irpef e dall'altro dal già citato aumento delle imposte in conseguenza dell'abrogazione dell'ACE.

Giuliano Mandolesi

— © Riproduzione riservata — ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1747 - T.1674

